

TFF
30 TORINO FILM FESTIVAL



I'ULTIMO PASTORE

un film di MARCO BONFANTI

Ufficio Stampa - Lo Scrittoio
Via Crema, 32 - 20135 Milano
Tel. +39 02 4983111 Fax. +39 02 4984260
Alessandra Olivi mob. +39 347 4305496 mail. ufficiostampa@scrittoio.net

I materiali stampa sono scaricabili dall'AREA PRESS del sito <http://cinecult.scrittoio.com>



SINOSSI

Renato Zucchelli è l'ultimo pastore nomade milanese, l'unico che osi ancora avventurarsi col suo gregge nella tentacolare metropoli.

Esercita un *mestiere antico* che ha sognato sin da piccolo, portando le sue pecore tra quartieri residenziali, automobili e strade cittadine che hanno ormai preso il posto di prati e pascoli. Interviste, scorci di vita privata, immagini inconsuete di un poetico e dimenticato rapporto con la natura e le stagioni, fanno da cornice al romantico viaggio di Renato. La sospirata meta è portare il gregge nell'inaccessibile centro di Milano, per giungere a quei bambini che non hanno mai potuto incontrare *il pastore* e contemporaneamente dimostrare loro che, con la fantasia ostinata e la libertà, i sogni anche più folli possono diventare realtà.

NOTE DEL REGISTA

Renato Zucchelli ha attirato subito la mia attenzione per il suo modo di vivere fiabesco e l'esemplarità umana della sua esistenza.

Quando ho scoperto che si muoveva ancora con il suo gregge per la città, ho pensato subito che egli potesse rappresentare un mondo in via d'estinzione, che potesse diventare un simbolo dell'Occidente e della sua corsa inarrestabile verso il progresso ed insieme un monito. Renato sembra l'orco buono delle favole: ha gli occhi dolci, il sorriso gentile, è un uomo di forti sentimenti. La sua purezza e innocenza hanno ispirato la storia di questo viaggio bizzarro, facendomi tornare bambino come lui. Ho scritto la sceneggiatura con dei dialoghi piuttosto precisi, cercando di riflettere sul concetto di libertà nel nostro secolo: il risultato è il racconto poetico e stralunato di un pastore metropolitano che, tra finzione e documentario, si fa largo come un Don Chisciotte del terzo millennio fra palazzi, grattacieli e un progresso per lui a tratti incomprensibile.

Una fiaba contemporanea che propone una riflessione sui limiti della nostra società, smarrita perché ha scambiato il progresso con la felicità. Renato dice a tutti noi che il mondo può essere migliore se crediamo nei sogni, se crediamo che esista davvero *un ultimo pastore*.

Marco Bonfanti

NOTE DEI PRODUTTORI

Il viaggio bizzarro di Renato verso la conquista della città ci racconta un cambiamento: attraverso gli occhi incantati da bambino che il protagonista serba ancora, riusciamo a scorgere fino a dove ci ha condotto la nostra inarrestabile sete di modernità. Senza retorica e in modo semplice e fiabesco, l'esempio di quest'ultimo pastore ci pone di fronte a tutto quello che abbiamo scelto di abbandonare per seguire la strada del progresso. Fra situazioni comiche e momenti di poesia per immagini, il gesto indimenticabile di Renato lascerà nel ricordo di chi lo guarda la sensazione di aver





partecipato con lui a una conquista folle ed eroica. Un gesto incredibile e bizzarro anche per noi, che abbiamo deciso di seguire un regista visionario e fantasioso, credendo in una sfida impossibile per un film indipendente: una scena finale con 1000 pecore che pascolano nella piazza simbolo di Milano, Piazza del Duomo. Un momento unico e irripetibile per tutti, nel quale verità e finzione sono diventate tutt'uno, lasciando il segno sui volti esterrefatti di giornalisti, turisti increduli e dei bambini protagonisti.

Franco Bocca Gelsi, Anna Godano

IL REGISTA

Nel 2008 dirige il cortometraggio "Le Parole di Stockhausen", preselezionato al Festival di Cannes. Nel 2009 scrive e dirige il cortometraggio "Ordalia (dentro di me)", selezionato in oltre cinquanta festival internazionali, trasmesso in televisione e vincitore di undici premi. La notizia sulla scena finale de "L'Ultimo Pastore" - dove il protagonista conduce un enorme gregge di pecore nella famosa Piazza del Duomo a Milano - , fa il giro del mondo e viene battuta dalle principali testate italiane e internazionali (Washington Post, New York Times, El Pais, Bild, Life...).

LA PRODUZIONE

GAGARIN

Gagarin SRL e Gagarin SCARL – la prima nata nel luglio del 2011 in continuità con la seconda attiva già dal 2002 - sono due società milanesi fondate da Franco Bocca Gelsi con il duplice obiettivo di produrre film di qualità incentrati su un forte contenuto sociale, a budget contenuto, ma con una qualità tecnica conforme alle esigenze del mercato e allo standard a cui il pubblico è abituato, e di creare modelli virtuosi di co-produzione. Negli anni Gagarin ha collaborato con importanti case di produzione quali: Mir Cinematografica, Ardaco SRL, Ester Produzioni, Lo Scrittoio, Nura Film, BB production, Invisibile Film e la Cisa International di Lugano. Del 2003 è *Fame Chimica*, diretto da Paolo Vari e Antonio Bocola, primo lungometraggio prodotto e vincitore di numerosi riconoscimenti, tra i quali il Premio di Qualità del Ministero dei Beni Culturali e il grande slam di Annecy: Miglior Film, Premio del Pubblico e Miglior Attore Protagonista.

Filmografia:

Film: *L'estate d'inverno* (2007) di Davide Sibaldi, *Fuga dal Call Center* (2008) di Federico Rizzo, *Blind Maze* (2009) di Heather Parisi, *La Festa* (2011) di Simone Scafidi, *Linea Gotica* (2012) di Stefano Giuliodori e *Il cerchio rotto* (2012) di Sarah Revoltella.

Documentari: *Linea Rossa* (2008) di Franco Bocca Gelsi e Enzo Coluccio, *L'importanza di essere scomodo Gualtiero Jacopetti* (2008) di Andrea Bettinetti, *La via del ring* (2010) di Daniele Azzola e *L'ultimo pastore* (2011) di Marco Bonfanti, unico italiano in concorso nella Natural section del 25° Tokyo International Film Festival (20-28 ottobre 2012).





ZAGORA

La Zagora è una giovanissima e dinamica casa di produzione indipendente. Fondata da Anna Godano, cerca da subito di affermarsi nel campo della produzione con uno spirito indipendente e trasversale. Sperimentare linguaggi universali sempre nuovi è la missione della Zagora che, proprio come il nome al quale si ispira, è il punto di partenza per viaggi alla ricerca di visioni più ampie.

Filmografia:

Cortometraggi: *Le parole di Stockhausen* (2008) di Marco Bonfanti; *Ordalia (dentro di me)* del 2009 di Marco Bonfanti.

Documentari: *L'Ultimo Pastore* di Marco Bonfanti, unico italiano in concorso nella Natural Tiff section del 25° Tokyo International Film Festival (20-28 ottobre 2012).

CAST TECNICO

La fotografia

Michele D'Attanasio, classe 1976, è vicepresidente A.I.C. (Associazione Italiana Autori della Fotografia Cinematografica) ed è vincitore nel 2010 del Nastro d'Argento per la migliore fotografia nel progetto "PerFiducia" coordinato da Ermanno Olmi, Gabriele Salvatores e Paolo Sorrentino. Ha concorso alla Mostra del Cinema di Venezia con il docufilm *Pinuccio Lovero. Sogno di una morte di mezza estate* di Pippo Mezzapesa e con il lungometraggio *Good Morning Aman* di Claudio Noce, mentre al Festival di Roma ha partecipato lo scorso anno in concorso con il film *Il paese delle spose infelici* di Pippo Mezzapesa.

Il montaggio

Valentina Andreoli dal 2000 al 2004 è assistente al montaggio di Jacopo Quadri, Carlotta Cristiani e Claudio Cormio. Montatrice di documentari, lungometraggi e cortometraggi, è Docente Titolare di Montaggio all' Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni di Busto Arsizio (Va). Come montatrice ha realizzato: *Ci resta il nome* (2007) di Marco Segato, *Blue Sofa* (2009) di Lara Fremder, G.Baresi e Pippo del Bono, *Fuga dal Call Center* (2009) di Federico Rizzo, *Divine* (2010) di Chiara Brambilla, *Tra terra e cielo* (2010) di Joseph Pèaquin, *Il Milione* (2011) di Marco Paolini, *Milano 55,1* (2011) film collettivo a cura di Luca Mosso e Bruno Oliviero, *Lasciando la baia del re* (2011) di Claudia Cipriani, *L'Ultimo pastore* (2012) di Marco Bonfanti, *In uno stato libero* (2011) di Paola Piacenza, *La terra dentro* (2012) di Stefano Obino, *Il fiume a ritroso* (2012) di Mauro Santini.

Le musiche

Danilo Caposeno, compositore, contrabbassista e polistrumentista, laureato al Saint Louis College of Music, scrive colonne sonore per film, documentari e spot televisivi. Recentemente ha lavorato per Rai 2 per *La Storia siamo noi*, per *Italia Futura* di Montezemolo e con TBWA Italia per lo spot televisivo "BNL Mestiere impresa". Del 2009 il Premio Miglior Colonna sonora all'Est Film Festival per *Il Cappellino* di Giuseppe Marco Albano, candidato ai Golden Globe Italiani nel 2009. Del 2011 il Premio Ucca del Torino Film Festival per il film *Scuolamedia* di Marco Santarelli.





SCHEDA TECNICA

Titolo Originale	L'ultimo pastore
Regia	Marco Bonfanti
Soggetto e Sceneggiatura	Marco Bonfanti
Fotografia	Michele D'Attanasio
Montaggio	Valentina Andreoli
Suono in Presa Diretta	Claudio Bagni
Montaggio del suono	Stefano Costantini, Giancarlo Rutigliano
Aiuto Regia	Marco Bartolomucci
Musiche originali	Danilo Caposeno
Edizioni musicali	SIFARE EDIZIONI MUSICALI
Altre musiche	"Daddy Lollo" de I Figli di Madre Ignota (Eastnlok Music/D); "Ecm Haircuts" di Teho Teardo (EMI Music); "Nocturne no.2 in e flat, op.9 no.2 di Chopin" interpretata da João Pires (Universal Music Group); "Pastore di nuvole" di Luigi Grechi e Guido Guglielmetti, cantata da Luigi Grechi (Sony Music/Carvan).
Interpreti principali	Renato Zucchelli, Piero Lombardi, Lucia Zucchelli, Patrizia Frisoli, Hedy Krissane, Barbara Sorrentini (voce)
Responsabile Sviluppo	Angelo Signorelli per Lab80 Film
Prodotto da	Anna Godano, Franco Bocca Gelsi, Fabrizio Cerato
Produzione	Zagora, Gagarin
Produttori Associati	Marco Bonfanti
Con il sostegno di	Unes Supermercati, Sorgenia, Milano Serravalle, CoopLombardia, Provincia di Bergamo
Con la collaborazione di	Lombardia Film Commission, Green Managment Institute, Amsa, Atm, Radio Popolare, Ardaco
Con il patrocinio di	WWF, Slow Food, Kyoto Club, Unesco e ONU
Genere	Documentario di Creazione
Nazionalità	Italiana
Anno di Produzione	2012
Durata	76'

